



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI LUZZATTI"**

**I.T.C. "LUIGI LUZZATTI"**

viale Trento, 1 – VALDAGNO – (VI)

tel. 0445402339 – fax 0445408682

<http://www.istluzzatti.it> @mail: [segvaldagno@istluzzatti.it](mailto:segvaldagno@istluzzatti.it)

**I.P.S.I.A. "SERGIO PERIN"** – *Accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore*

Via De Gasperi, 1 – VALDAGNO – (VI)

Tel. 0445 401197 – fax 0445 408488

<http://www.ipsiaperin.it> @mail: [didattica@ipsiaperin.it](mailto:didattica@ipsiaperin.it)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **CLASSE 5<sup>A</sup> T.I.M.**

**Indirizzo: TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE**

**A.S. 2010-2011**

**Sede Istituto Professionale**

**Via De Gasperi 1 – VALDAGNO (VI)**

## **Indice del Documento del Consiglio di Classe**

1. Presentazione dell'Istituto
2. Presentazione della classe
3. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe
4. Allegati
  - Allegato A: relazioni finali dei docenti
  - Allegato B: relazioni relative alle attività pluridisciplinari
  - Allegato C: testi delle simulazioni delle prove d'esame effettuate
  - Allegato D: risultati delle simulazioni delle prove d'esame effettuate
  - Allegato E: esito dell'esame di terza area e frequenza corso

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### **Caratteri generali dell'Istituto – Caratteristiche del territorio e dell'utenza – Elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa**

L'Istituto Professionale per l'industria e per l'Artigianato svolge da anni la propria attività di istruzione per i giovani del settore meccanico, termico e dei servizi sociali.

La caratteristica dell'Istituto Professionale consiste nella possibilità di conseguire una qualifica statale dopo tre anni di scuola media superiore, permettendo al giovane l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. E' possibile la prosecuzione degli studi in un biennio post-qualifica che porta a conseguire il diploma di maturità per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

I tre indirizzi di qualifica sopra citati, sono strutturati secondo l'impianto formativo dell'ex "Progetto 92", che permette di raggiungere una reale capacità di orientamento nel vasto contesto socio-culturale e una valida base culturale, scientifica e tecnica sulla quale si sviluppa una formazione professionale polivalente adeguata ai rapidi mutamenti tecnologici e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

L'Istituto Professionale di Valdagno si caratterizza per un bacino di utenza molto vasto territorialmente ma geograficamente decentrato sia rispetto al capoluogo di provincia sia rispetto ad altre realtà collaterali. Gli allievi provengono, in prevalenza, da famiglie operaie e artigiane con un grado di scolarizzazione medio-basso. In questi ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di studenti di altre etnie, giunti in Italia anche da poco tempo e non sempre in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Non sempre per gli studenti che arrivano all'IPSIA il precedente percorso scolastico è avvenuto in modo regolare e con risultati soddisfacenti; spesso le classi prime sono composte da studenti che escono dalla scuola media con valutazione solo sufficiente. Alcuni studenti provengono da altri Istituti dove spesso hanno sperimentato insuccessi scolastici.

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti allo studio, all'impegno e alla frequenza regolari.

Gli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono:

1. parità ed imparzialità
2. partecipazione
3. libertà d'insegnamento
4. aggiornamento
5. accoglienza ed orientamento
6. ben-essere a scuola
7. inserimento degli alunni diversamente abili

#### **Profilo professionale in uscita del Tecnico delle Industrie Meccaniche**

Il tecnico delle Industrie Meccaniche svolge il ruolo di organizzazione e coordinamento operativo nel settore produttivo. Per adempiere a questa funzione deve essere in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC, DNC, CAD, CAM), coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione. Tale processo formativo, atto a determinare una mentalità di operatore di processo, contiene i prerequisiti utili sia per ulteriori approfondimenti, sia per il raccordo con la formazione in azienda.

Il tecnico delle Industrie Meccaniche deve essere in grado di:

- gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi
- tradurre un disegno di progetto in disegno di fabbricazione
- coordinare il controllo di qualità per poter analizzare ed intervenire nei processi produttivi
- gestire la potenzialità dei sistemi flessibili di produzione

Al termine del corso di studi si acquisisce il diploma che permette l'accesso a qualunque facoltà universitaria e a concorsi pubblici e privati.

## 2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da diciassette studenti, quindici provenienti dalla classe quarta dello scorso anno e due ripetenti (più 5<sup>B</sup> T.S.E.).

Vi sono due studenti di origine straniera, in Italia da alcuni anni, che utilizzano bene la lingua italiana nella comunicazione orale e non mostrano particolari differenze rispetto ai compagni nel padroneggiare le forme della lingua scritta.

La continuità didattica negli ultimi tre anni è stata mantenuta solo parzialmente. La classe è stata seguita secondo lo schema riportato nella seguente tabella:

MATERIA	DOCENTE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
LINGUA ITALIANA	prof.Serica Antonio				X	X
STORIA	prof. Serica Antonio				X	X
MATEMATICA	prof. Sabatino Pietro (coordinatore)	X	X	X	X	X
LINGUA INGLESE	prof.ssa Dalla Riva Morena					X
EDUCAZIONE FISICA	prof.ssa Boso Sabrina				X	X
TECNICA DELLA PRODUZIONE E LAB.	prof. Lauricella Francesco			X	X	X
MACCHINE A FLUIDO	prof. Lorenzi Giorgio					X
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	prof. Vulgaris Stilianos (segretario)				X	X
COPRESENZA TECNICA DELLA PRODUZIONE	prof. Spagnolo Francesco					X
RELIGIONE	prof.ssa Lovato Federica			X	X	X

La partecipazione al dialogo educativo, in generale, è stata discreta e il grado di attenzione quasi sempre adeguato pur manifestando a volte atteggiamenti poco maturi e superficiali, soprattutto in alcune materie, dove si sono presentati casi di non facile gestione disciplinare.

Buona parte degli studenti si è mostrata sufficientemente motivata alle attività proposte evidenziando però difficoltà sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta. Solo pochi studenti si esprimono con scioltezza e padronanza di linguaggio.

Il livello della classe, dal punto di vista degli obiettivi disciplinari e trasversali, non appare del tutto soddisfacente. Una parte degli allievi, motivati e sorretti da adeguate capacità, ha conseguito risultati buoni, altri hanno cercato di assimilare i contenuti ma non sono riusciti a colmare le lacune pregresse dimostrando anche un impegno non sempre costante ed adeguato.

La frequenza è stata abbastanza regolare per la maggior parte degli studenti.

Il livello del profitto generale della classe, nel complesso, risulta sulla sufficienza: alcuni studenti si sono distinti per le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte, altri invece mostrano ancora carenze.

Per quanto riguarda l'esposizione delle specifiche conoscenze, competenze e capacità, nonché i programmi svolti, i criteri e gli strumenti di valutazione relativi alle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline.

### Composizione della classe per età

Due studenti ripetono la classe quinta e l'età risulta così distribuita:

- studenti regolari ( nati nel 1992): **11**
- studenti in ritardo di un anno ( nati nel 1991): **4**
- studenti in ritardo di due anni ( nati nel 1990): **2**

### COMPOSIZIONE DELL'ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI
LINGUA ITALIANA	prof. Serica Antonio	4
STORIA	prof. Serica Antonio	2
MATEMATICA	prof. Sabatino Pietro (coordinatore)	3
LINGUA INGLESE	prof.ssa Dalla Riva Morena	3
EDUCAZIONE FISICA	prof.ssa Boso Sabrina	2
TECNICA DELLA PRODUZIONE E LAB.	prof. Lauricella Francesco	8
MACCHINE A FLUIDO	prof. Lorenzi Giorgio	4
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	prof. Vulgaris Stilianos (segretario)	3
COPRESENZA TECNICA DELLA PRODUZIONE	prof. Spagnolo Francesco	6
RELIGIONE	prof.ssa Lovato Federica	1

### **3 - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

#### **A) OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI**

I docenti di tutte le discipline si sono proposti di:

- guidare gli alunni ad una presenza attiva e costruttiva alle lezioni
- rafforzare nella classe il rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone
- favorire lo sviluppo dello spirito critico
- potenziare un metodo di studio corretto ed efficace
- condurre all'acquisizione del senso di responsabilità
- guidare alla consapevolezza del valore della diversità come occasione di confronto e di arricchimento
- guidare ad un'attenzione, consapevole e documentata, verso i diversi problemi contemporanei colti nelle loro dimensioni pluridisciplinari;
- orientare gli alunni ai possibili sbocchi occupazionali o verso la scelta universitaria.

#### **B) OBIETTIVI DISCIPLINARI TRASVERSALI**

Gli alunni devono dimostrare di:

- saper esporre i contenuti delle diverse discipline
- saper leggere ed interpretare testi e documenti
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro
- saper comunicare efficacemente utilizzando il lessico specifico di ogni disciplina
- aver potenziato le abilità linguistico-espressive, sia nella produzione scritta che in quella orale
- saper risolvere casi pratici attingendo alle conoscenze acquisite
- possedere sufficienti capacità di sintesi, di analisi e di rielaborazione personale dei contenuti
- saper intervenire con competenza negli ambiti di lavoro inerenti all'indirizzo di studio

#### **C) CRITERI METODOLOGICI**

Il Consiglio di Classe individua comunque alcuni criteri metodologici comuni a tutte le discipline.

I docenti s'impegnano a:

- favorire, quando possibile, momenti di discussione e di riflessione che favoriscano il dialogo
- fare in modo che il processo d'insegnamento-apprendimento sia trasparente
- realizzare una programmazione di tipo modulare
- conoscere ed applicare il Patto educativo di corresponsabilità
- attuare un controllo periodico delle esercitazioni assegnate, del grado di preparazione e del possesso di abilità da parte degli allievi
- favorire un clima di classe sereno
- organizzare, ove possibile, lezioni con esperti, partecipazione a convegni, visite aziendali
- assegnare temi e prove secondo quanto previsto dall'Esame di Stato
- comunicare in modo chiaro gli obiettivi didattici, le consegne e i criteri di valutazione;
- usare metodologie diversificate compresa l'alternanza scuola - lavoro adeguate al grado di apprendimento della classe e nel rispetto della programmazione prevista dal singolo docente per la propria disciplina

#### **D) INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI**

Nella valutazione delle prove sia orali sia scritte, utilizzando i voti nella fascia da 1 a 10, si sono tenuti presenti i seguenti indicatori:

- 1) conoscenza dei contenuti;
- 2) attinenza all'argomento proposto;
- 3) coerenza espositiva e padronanza lessicale;
- 4) correttezza formale a livello morfologico, ortografico e sintattico;
- 5) capacità logiche, di rielaborazione personale e di approfondimento.

La soglia della sufficienza si è basata sul raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina in sede di dipartimento, sostanzialmente esplicitata nei seguenti termini:

**Conoscenze:** complete anche se non approfondite, con esposizione semplice ma corretta

**Competenze:** applicazione autonoma e corretta delle conoscenze minime

**Capacità :** di esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette e gestione di situazioni nuove.

## **E) CORSI DI RECUPERO**

Sono stati effettuati con le seguenti modalità:

- a) utilizzando ore curricolari;
- b) mediante ore extracurricolari (IDEI)

Hanno coinvolto le seguenti materie: Inglese.

## **F) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Nel corso del biennio post-qualifica, nell'ambito dell'Orientamento, gli studenti hanno partecipato ai seguenti incontri: "Informagiovani" di Valdagno all'interno del Progetto S.U.L. (Scuola, Università e Lavoro); Informascuola: incontri nelle scuole; UE per TE: l'Europa a scuola.

Hanno potuto visitare gli stand e partecipare a incontri di orientamento scolastico professionale presso la fiera di Verona ("Job & Orienta") e di Vicenza (Incontro aziende-studenti). La classe ha partecipato inoltre ad un incontro di orientamento in uscita con un rappresentante dell'Associazione Industriali di Valdagno: "Il mercato del lavoro nella provincia di Vicenza"

Ha aderito al progetto di "Sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti" e al progetto "Sfumiamo i dubbi" (prevenzione al tabagismo) nell'ambito dell'attività di Educazione alla Salute

La classe ha partecipato ai viaggi di istruzione in Toscana e Lazio (quattro giorni) nell'anno scolastico 2009-2010 e a Monaco, Innsbruck e Praga (sei giorni) nell'anno scolastico 2010-2011.

Per quanto riguarda le attività sportive, la classe ha partecipato:

- ai campionati studenteschi Valle Agno,
- a Vicenza che corre,
- ai giochi sportivi studenteschi,
- alla Fusi-cup,
- al quadrangolare di calcio fra istituti del comune,
- a tornei interni di calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, dodgeball,
- alla Festa dello sport.

## GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE

**Griglia di valutazione generale** (tabella di conversione)

<b>CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITÀ</b>	<b>/10</b>	<b>/15</b>	<b>/30</b>
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione e disinvoltura.	10	15	30
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio.	9	14	29-28
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà.	8	13	27-26
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto.	7	11-12	25-23
Comprende ed elabora con sufficiente precisione gli argomenti essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto.	6	10	22
Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina o fraintende alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi; sintetizza con difficoltà.	5	7-9	20
Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non ne possiede i concetti organizzativi; non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro.	4	6	19-16
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose.	3	4-5	15-10
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2	2-3	9-5
Non sa assolutamente nulla della materia.	1	1	1-4

### Indicatori per la valutazione delle prove scritte ed orali

Per tale valutazione, si sono utilizzati i voti compresi tra 1 e 10 e si sono considerati i seguenti indicatori:

- livelli di conoscenza dei contenuti
- attinenza all'argomento proposto
- coerenza espositiva e correttezza formale
- capacità logiche, di rielaborazione e di approfondimento

#### 4 – ALLEGATI

##### ALLEGATO A : RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

LINGUA ITALIANA	Prof. Serica Antonio
STORIA	Prof. Serica Antonio
LINGUA INGLESE	prof.ssa Dalla Riva Morena
MATEMATICA	Prof. Sabatino Pietro
EDUCAZIONE FISICA	Prof.ssa Boso Sabrina
MACCHINE A FLUIDO	prof. Lorenzi Giorgio
TECNICA DELLA PRODUZIONE E LAB.	Prof. Lauricella Francesco Prof. Spagnolo Francesco
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	prof. Vulgaris Stilianos
RELIGIONE	Prof.ssa Lovato Federica

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

**DOCENTE:** Antonio Serica  
**DISCIPLINA INSEGNATA:** Italiano

**CLASSE 5 TIM/TSE**

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'**

La V<sup>a</sup> TIM/TSE è una classe articolata composta da 25 alunni di cui due ripetenti dello stesso corso. Tutti gli alunni si sono mostrati sufficientemente motivati alle attività proposte anche se talvolta hanno incontrano delle difficoltà di attenzione e concentrazione; qualche studente ha evidenziato lacune sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta, tuttavia ha partecipato con sufficiente impegno ed ha eseguito i compiti assegnati sia in classe che a casa. Infine, considerata la realtà dell'utenza, si è venuto evidenziando un grado di preparazione sulla sufficienza per la maggioranza della classe mentre per alcuni studenti si può parlare a buon diritto di una preparazione che va oltre il buono.

In relazione alla programmazione curricolare la classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:

**conoscenze:**

- conosce il contesto storico-culturale dei vari periodi letterari
- conosce in modo soddisfacente le vicende biografiche dei vari autori e sa individuare le principali tematiche delle loro opere

**competenze**

- Sa leggere, interpretare un autore e la sua produzione letteraria
- Sa inserire un autore e la sua opera nel suo contesto storico-culturale
- Sa riconoscere i messaggi impliciti ed espliciti di un'opera

**capacità**

- Sa rielaborare in modo personale e talvolta critico i contenuti di un testo
- Sa collegare i contenuti acquisiti alla propria esperienza personale

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>Periodo / ore</b>
<b>M 1 L'ETÀ DEL REALISMO, NATURALISMO, VERISMO, G. VERGA</b>	<b>Settembre/Novembre</b> <b>Ore n. 23</b>
Il Naturalismo Francese: sfondo culturale, metodo di indagine letteraria, caratteri generali e riflessi letterari  Testi: - Gustave Flaubert, da <i>Madame Bovary</i> : Il matrimonio fra noia e illusioni - Émile Zola, da <i>Germinal</i> : La miniera	
Il Verismo italiano: differenze tra Naturalismo e Verismo; gli scrittori del Verismo.  Testo: - Luigi Capuana, da <i>Giacinta</i> : Giacinta e un medico filosofo	
<b>Giovanni Verga</b> : la vita, le fasi della produzione letteraria, I Malavoglia  Testi: - <i>Storia di una Capinera</i> : C'era un profumo di Satana in me - <i>Nedda</i> : Nedda <<la varannisa>> - <i>Vita dei Campi</i> : La Lupa - <i>I Malavoglia</i> : Prefazione - <i>I Malavoglia</i> : La famiglia Toscano	

- <i>I Malavoglia</i> : La novità del progresso viste da Trezza	
<b>M 2 IL DECADENTISMO</b>	<b>Dicembre Ore n. 10</b>
Aspetti fondamentali del Decadentismo: l'espressione in versi del decadentismo, la visione del mondo, temi e miti  <b>La poetica del simbolismo</b> <b>L'estetismo.</b> Oscar Wilde e Gabriele D'Annunzio  Testo: - Oscar Wilde, da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> : La rivelazione della bellezza	
<b>M 3 II DECADENTISMO ITALIANO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO</b>  <b>Gabriele D'Annunzio</b> : biografia, personalità. Poetica, opere  Testi: - Da <i>Il Piacere</i> : Ritratto d'esteta (manifesto dell'Estetismo) - Da <i>Le vergini delle rocce</i> : Il programma del Superuomo - Da <i>Alcyone</i> : La pioggia nel pineto - Da <i>Notturmo</i> : Imparo un'arte nuova	<b>Dicembre/Gennaio Ore n. 20</b>
<b>Giovanni Pascoli</b> : biografia, personalità, i temi della poesia pascoliana  Testi: - Da <i>Myrica</i> : Novembre - Da <i>Myrica</i> : Lavandare - Da <i>Il fanciullino</i> : Il <<fanciullo>> che è in noi - Da <i>Il fanciullino</i> : Il poeta è poeta, non un oratore o predicatore	
<b>M 4 MONOGRAFIA: ITALO SVEVO</b> : biografia, contesto culturale, formazione e idee. I romanzi: caratteristiche generali, trama, personaggi, tecniche narrative, fonti culturali  Testi: - Da <i>La coscienza di Zeno</i> : Il fumo - Da <i>La coscienza di Zeno</i> : Il funerale mancato - Da <i>La coscienza di Zeno</i> : Psicoanalisi	<b>Febbraio/Marzo Ore n. 8</b>
<b>M 5 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE</b>	<b>Marzo/Aprile Ore n. 20</b>
<b>Monografia: Giuseppe Ungaretti</b> : biografia, opere e temi principali  Testi: Da <i>L'Allegria</i> - Il porto sepolto - San Martino del Carso - Veglia - Fratelli - Soldati - Mattina	

<b>Monografia: Eugenio Montale:</b> biografia, impegno civile, opere, poetica  Testi Da <i>Ossi di seppia</i> - Meriggiare pallido e assorto - Spesso il male di vivere ho incontrato	
<b>M 6 LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO</b>  Tipologia A: analisi del testo letterario Tipologia C: il tema storico Tipologia D: il tema di ordine generale	Nell'anno scolastico  <b>Ore n. 4</b>
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	<b>Ore n. 26</b>
<b>M 7 Luigi Pirandello:</b> biografia, idee, poetica, opere  Testi Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> - Adriano Meis - <<Io sono il fu Mattia Pascal>>	
Attività extra-curricolari	<b>Ore n. 6</b>
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	<b>Ore n. 5</b>
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:  <b>M 8</b> Introduzione al Neorealismo, i filoni narrativi del Neorealismo (Primo Levi e Carlo Levi)  Testi Da <i>Se questo è un uomo</i> (Primo Levi) - Sul fondo Da <i>Cristo si è fermato ad Eboli</i> - I contadini e lo stato	<b>Maggio/giugno</b>  <b>Ore n. 12</b>

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 Maggio 2011 Tot. n. ore 120**

2. **METODOLOGIE** e attività di recupero.  
 Lezione frontale, discussione in classe, lettura e approfondimenti di documenti e testi, attività di recupero in itinere. Le attività di recupero sono state in itinere per l'intera classe.
3. **MATERIALI DIDATTICI**  
 I libri di testo in uso, Paolo Di Sacco, *Mappe di Letteratura*, 1 e 2, Ottocento e Novecento, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, sono stati un valido supporto didattico. Per integrare alcuni moduli, sono stati forniti alla classe fotocopie di detti moduli presi da altri testi e da appunti in possesso dell'insegnante.
4. **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**  
 Le prove di verifica somministrate sono state di tipologie diverse. La preparazione all'orale degli alunni è stata verificata nel corso dei due quadrimestri e completata con la somministrazione di verifiche scritte strutturate e semistrutturate tese a verificare competenze e conoscenze acquisite in classe. Per la valutazione si è tenuto conto degli indicatori qui sotto presentati in forma di allegati.

**Prova scritta di Italiano:**  
**Tipologia A: analisi testuale**

**Tipologia B: redazione di un articolo / saggio breve****Tipologia C: tema storico****Tipologia D: tema di ordine generale****SI ALLEGANO I CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE**

In sede di valutazione finale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- acquisizione di conoscenze e competenze
- correttezza espressiva
- miglioramento del profitto dalla situazione iniziale
- partecipazione ed impegno mirati al recupero delle difficoltà
- capacità di recupero
  - considerazione di situazioni di particolare disagio fisico/psicologico personale e/o familiare che possono aver influito negativamente sul profitto

<b>Voto in decimi</b>	<b>Significato pedagogico</b>	<b>Giudizio sintetico</b>
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

## RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011

DOCENTE: Antonio Serica

DISCIPLINA INSEGNATA: Storia

CLASSE: 5 TIM/TSE

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'**

La V<sup>a</sup> TIM/TSE è una classe articolata composta da 25 alunni di cui due ripetenti dello stesso corso. Tutti gli alunni si sono mostrati sufficientemente motivati alle attività proposte anche se talvolta hanno incontrano delle difficoltà di attenzione e concentrazione; qualche studente ha evidenziato lacune sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta, tuttavia ha partecipato con sufficiente impegno ed ha eseguito i compiti assegnati sia in classe che a casa. Infine, considerata la realtà dell'utenza, si è venuto evidenziando un grado di preparazione sulla sufficienza per la maggioranza della classe mentre per alcuni studenti si può parlare a buon diritto di una preparazione che va oltre il buono.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**conoscenze:**

La classe dimostra una sufficiente conoscenza dei fatti storici fondamentali dei periodi affrontati e sa cogliere, se guidata, all'interno di essi legami di causa ed effetto.

In diversi casi risulta insicura la padronanza del lessico storico.

**Competenze:**

Se opportunamente guidati, gli alunni mostrano di saper individuare differenze ed analogie, nel tempo e nello spazio, tra gli eventi discussi.

**Capacità:**

Gli alunni mostrano sufficiente capacità di rielaborazione personale dei contenuti proposti; sono in grado di applicare le conoscenze del passato per comprendere il presente.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
<b>M 1 L' ITALIA INDUSTRIALE E L'ETÀ GIOLITTIANA.</b>	Settembre- Ottobre Ore n. 4
L'Italia industriale e l'età giolittiana: il decollo industriale italiano; le lotte sociali e la crisi di fine secolo; la strategia riformista di Giovanni Giolitti; la crisi degli equilibri giolittiani	
<b>M 2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE: cause e dinamiche</b>	Ottobre- Novembre <b>Ore n. 7</b>
Una guerra per l'egemonia europea. Dalla guerra breve alla guerra di logoramento. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La vittoria dell'intesa. Le eredità della guerra. SPAZI: l'Europa dopo la prima guerra mondiale Guerra di massa, produzione di massa	
<b>M 3 LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO</b>	Novembre- Dicembre <b>Ore n. 5</b>
La crisi economica e sociale del dopoguerra. La "vittoria mutilata" e la questione fiumana Il "biennio rosso" Il movimento fascista e lo squadristico	

Il collasso delle istituzioni liberali La transizione verso la dittatura (1922-25)	
<b>M 4 L'ETÀ DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI</b>	<b>Gennaio</b> <b>Ore n. 3</b>
Le dinamiche economiche e sociali fra le due guerre La rottura dello sviluppo: la crisi del 1929 Una risposta democratica alla crisi: il New Deal	
<b>M 5 IL REGIME FASCISTA</b>	<b>Febbraio</b> <b>Ore n. 4</b>
I caratteri generali del Regime Fascista La politica economica del Fascismo La guerra d'Etiopia e le leggi razziali L'Antifascismo	
<b>M 6 IL REGIME NAZISTA</b>	<b>Febbraio-Marzo</b> <b>Ore n. 4</b>
Il Nazismo al potere Il sistema totalitario	
<b>M 7 FASCISMI E DEMOCRAZIE IN EUROPA</b>	<b>Marzo</b> <b>Ore n. 4</b>
Regimi autoritari nell'Europa centro-orientale Le democrazie europee negli anni Trenta La guerra civile spagnola	
<b>M 8 GUERRA E NUOVO ORDINE MONDIALE</b>	<b>Aprile-Maggio</b> <b>Ore n. 10</b>
Verso un nuovo conflitto La Seconda Guerra Mondiale La Resistenza in Italia	
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	<b>Ore n. 8</b>
Attività extra-curricolari	<b>Ore n. 3</b>
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	<b>Ore n. 6</b>
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:  <b>M 9 L'ITALIA REPUBBLICANA</b> Unità antifascista e scelta repubblicana I lavori della costituente e le elezioni del 1948 Origine storica della Costituzione della Repubblica Italiana Ordinamento della Repubblica: Parlamento, Governo, Presidente Della Repubblica, Magistratura, Corte Costituzionale	<b>Maggio-Giugno</b> <b>Ore: 7 ore</b>

***Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 Maggio 2010 Tot. n. ore 58***

## **2. METODOLOGIE e attività di recupero**

Si è cercato di mettere in luce alcune complessità inerenti a grandi eventi storici, considerando gli aspetti politici, sociale, economici e culturali attraverso lettura e approfondimento di documenti e testi, visione di audiovisivi, film d'epoca. Le lezioni, tutte frontali, sono state partecipate, dialogate. Le attività di recupero sono state in itinere per l'intera classe.

### 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo in uso, Emilio Zanette, Settecento Novecento. XX secolo. Vol. 2. Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori è stato un valido supporto didattico. Quando gli argomenti risultavano complessi sono stati forniti documenti e fotocopie da altri testi, nonché registrazioni visive e auditive d'epoca.

### 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica somministrate sono state di tipologie diverse. La preparazione degli alunni all'orale è stata verificata almeno una volta a quadrimestre. Alla fine di ogni unità didattica sono state somministrate delle prove strutturate e semistrutturate, volte a verificare competenze e conoscenze acquisite dalla classe.

Si allega **Griglia di valutazione finale**.

<b>Voto in decimi</b>	<b>Significato pedagogico</b>	<b>Giudizio sintetico</b>
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 TIM / TSE**

DOCENTE: DALLA RIVA MORENA    DISCIPLINA INSEGNATA: INGLESE

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Dopo un periodo iniziale in cui la classe nel suo complesso si era impegnata ed aveva dato dei primi esiti di profitto positivi, nel corso dell'anno scolastico essa ha dimostrato un interesse, una partecipazione ed un impegno sempre minori, soprattutto nel secondo quadrimestre, quando invece gli alunni avrebbero dovuto dimostrare uno sforzo maggiore. Come conseguenza dello scarso impegno nelle attività in classe e della mancanza di lavoro domestico, anche il profitto è andato peggiorando, portando con sé un ribaltamento della situazione complessiva del gruppo-classe, cosicché se nel primo quadrimestre gli alunni insufficienti erano un gruppo esiguo, attualmente essi costituiscono più della metà della classe. Il miglioramento della situazione presente dipenderà quindi molto sia dall'esito dell'ultima verifica scritta, vale a dire la simulazione della terza prova scritta che avrà luogo il 9 maggio prossimo, sia dalle ultime prove di verifica orali. Si distingue comunque all'interno della classe un gruppetto di alunni che, favoriti dal loro plurilinguismo, da predisposizione naturale o da una preparazione di base più solida, hanno riportato risultati buoni o, in qualche caso, eccellenti.

**5. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
1. REVISION: Past tenses: simple past, past continuous, present perfect simple (duration form)	h 8
2. ENERGY AND ENERGY SOURCES: Space-based solar power (photocopies)	h 9
3. INFORMATION TECHNOLOGY: Introduction, p. 184-185 da "Take the wheel"            Computer types, p. 190 What does a computer consist of?, p. 190, 191 Input and output devices, p. 194, 195 Software, p. 205 Portable computers, p. 206 Electronic mail, p. 213, 214 Online shopping, p. 215	h 18
4. FUTURE TENSES: present continuous, be going to and will	h 8
5. O. WILDE: THE PICTURE OF DORIAN GRAY (photocopy) A passage from chapter two (photocopy) Aestheticism (notes)	h 8
PUMPS, p. 294:            Dynamic pumps, p. 295, 296 da "Take the wheel"    Positive-displacement pumps, p. 296, 297	
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 24
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:	
PUMPS, p. 294:            Dynamic pumps, p. 295, 296 da "Take the wheel"    Positive-displacement pumps, p. 296, 297	h 4
GOVERNMENT AND POLITICS IN THE U.K. AND IN THE U.S.A.	h 4

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011

Tot. n. ore 94

**METODOLOGIE:** Le lezioni sono state sia frontali che basate sull'interazione con gli studenti. Lo svolgimento degli esercizi è stato individuale, a coppie e collettivo. Si sono assegnati lavori domestici, consistenti in esercizi strutturali di consolidamento delle strutture morfosintattiche, in esercizi di lessico specifico, nella comprensione sia di testi tecnici che letterari; tutti i lavori domestici sono stati regolarmente corretti dall'insegnante o in classe o individualmente, al fine di poter dare un feedback agli studenti e poter in tal modo migliorare le loro prestazioni anche in vista delle verifiche in classe.

**MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:** si sono utilizzati i libri di testo in adozione, quello di microlingua e quello di grammatica, fotocopie fornite dall'insegnante, appunti scritti alla lavagna, CD audio in classe e CD video nel laboratorio d'informatica.

**CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:**

Per quanto riguarda le prove scritte, se ne sono svolte tre per quadrimestre, di cui una semistrutturata o strutturata su argomenti grammaticali e le altre due di comprensione di un testo scritto o di microlingua o di argomento letterario; delle due prove di comprensione quadrimestrali, una è stata di tipologia C ed una di tipologia B.

Per quanto riguarda le prove orali, se ne sono svolte due per quadrimestre; tuttavia, la valutazione non si è basata soltanto sulle prove di verifica formali, ma anche sugli interventi e sull'interazione degli studenti durante ogni singola lezione.

Si allega la **Griglia di valutazione scritta e orale**.

Data: 04 maggio 2011

Firma del Docente

---

DOCENTE: prof. Pietro SABATINO

DISCIPLINA INSEGNATA: Matematica

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Durante l'anno scolastico la classe, nel complesso, ha dimostrato una buona partecipazione ed un buon interesse nei confronti dell'attività didattica. Alcuni studenti si sono distinti per le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte. Non sempre lo studio a casa però è stato effettuato con regolarità. Dal punto di vista della condotta la classe ha quasi sempre mantenuto un comportamento abbastanza corretto partecipando attivamente alle lezioni. Il livello del profitto della classe, nel suo complesso, risulta sulla sufficienza. Gli studenti hanno acquisito una sufficiente conoscenza relativa a: significato di una funzione, classificazione e dominio di una funzione; approccio intuitivo al concetto di limite; individuazioni di asintoto verticale, orizzontale e obliquo di una funzione; definizione di derivata e suo significato geometrico; regole fondamentali di derivazione. Per quanto riguarda le competenze e le abilità specifiche della disciplina, gli studenti sono in grado di eseguire lo studio di una funzione di moderata complessità (in particolare funzioni razionali intere e fratte). Sono in grado cioè di: classificare una funzione e determinarne il campo di esistenza; determinare gli intervalli di positività e negatività e le intersezioni con gli assi; determinare gli eventuali asintoti; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima; determinare gli eventuali punti di massimo e di minimo relativo; determinare gli eventuali flessi. Per quanto riguarda la capacità espositiva orale e scritta, la maggior parte degli alunni si esprime usando un linguaggio semplice, in maniera poco fluida e a volte non appropriata.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
<b>FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE</b> INSIEMI DI NUMERI REALI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI DETERMINAZIONE DELL'INSIEME DI ESISTENZA DI UNA FUNZIONE GRAFICI NOTEVOLI DI FUNZIONI ELEMENTARI	SETTEMBRE OTTOBRE ( 16 ORE )
<b>LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE</b> INTRODUZIONE INTUITIVA AL CONCETTO DI LIMITE DI UNA FUNZIONE LIMITE FINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO LIMITE INFINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO LIMITE FINITO E LIMITE INFINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO TEOREMI FONDAMENTALI SUI LIMITI (TEOREMA DELL'UNICITÀ DEL LIMITE E TEOREMA DELLA PERMANENZA DEL SEGNO) OPERAZIONI SUI LIMITI FORME INDETERMINATE	NOVEMBRE DICEMBRE ( 10 ORE )
<b>FUNZIONI CONTINUE</b> DEFINIZIONE DI FUNZIONE CONTINUA LA CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI ELEMENTARI E IL CALCOLO DEI LIMITI	GENNAIO ( 6 ORE )

LE FORME INDETERMINATE I LIMITI NOTEVOLI PUNTI DI DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE ASINTOTI GRAFICO DI UNA FUNZIONE: PRIMO APPROCCIO FUNZIONI CONTINUE IN UN INTERVALLO CHIUSO E LIMITATO	
<b>DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE</b> CONCETTO DI DERIVATA DERIVATA DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO CONTINUITA' E DERIVABILITA' SIGNIFICATO GEOMETRICO DELLA DERIVATA FUNZIONE DERIVATA DERIVATA DI ALCUNE FUNZIONI ELEMENTARI TEOREMI SULLE DERIVATE DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE	FEBBRAIO ( 8 ORE )
<b>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R (SENZA DIMOSTRAZIONE)</b> TEOREMA DI ROLLE, TEOREMA DI LAGRANGE, FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI, TEOREMA DI DE L'HOSPITAL	MARZO ( 6 ORE )
<b>MASSIMI, MINIMI, FLESSI, STUDIO DI FUNZIONE</b> MASSIMI E MINIMI RELATIVI MASIMI E MINIMI ASSOLUTI ALCUNI PROBLEMI DI MASSIMI E DI MINIMO CONCAVITA' E PUNTI DI FLESSO STUDIO DI UNA FUNZIONE RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE	APRILE MAGGIO ( 12 ORE )
<b>ESERCITAZIONI</b>	A. S. ( 6 ORE)
<b>ALTRE ATTIVITA'</b> LABORATORIO, ASSEMBLEE, GRUPPI RISTRETTI, ECC.	A. S. ( 8 ORE)
<b>RECUPERO</b>	A. S. ( 6 ORE)
<b>Verifiche: orali, scritte, ecc. ...</b>	Ore n. 15
<b>Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti (simulazione terza prova)</b>	Ore n. 4
<b>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</b> studio di una funzione e approfondimenti	Ore n. 12

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n. ore 93**

**METODOLOGIE** (lezione frontale, lavori di gruppo, attività di recupero).

Le strategie educative sono state finalizzate al raggiungimento dei requisiti essenziali necessarie per lo studio di una funzione. Nel progettare le lezioni si è cercato di: trattare i diversi argomenti procedendo con gradualità, dai casi più semplici, a quelli di media complessità; usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione; formulare le spiegazioni attraverso esempi ed esercizi; coinvolgere gli studenti anche durante la spiegazione di nuovi argomenti; individualizzare l'offerta formativa, rispettando le potenzialità ed i tempi di apprendimento di ciascuno studente, per permettere a tutti di raggiungere almeno gli obiettivi minimi; portare a conoscenza gli studenti sui contenuti e sugli obiettivi disciplinari richiesti.

**MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

L'attività didattica è stata svolta con l'ausilio del libro di testo:

M. SCOVENNA - PERCORSO F. ANALISI INFINITESIMALE – CEDAM

**CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:**

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali.

Le verifiche sia scritte sia orali sono state formulate per misurare e quindi valutare l'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari e la capacità di rielaborare le informazioni fornite nei singoli quesiti.

**Le tipologie di prove utilizzate sono state:**

- quesiti a risposta aperta
- quesiti a risposta multipla
- esercizi e problemi

La griglia di valutazione usata è quella approvata dal Dipartimento di matematica e di seguito allegata.

Si allega alla relazione finale:

- **Griglia di valutazione finale** (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento).

Griglia di valutazione:

Indicazioni sulla corrispondenza voto/giudizio: (fascia di voti dall'uno al dieci).

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>≤ 3</b>	Non possiede nozioni elementari. Commette gravi errori che denotano anche lacune pregresse.
<b>4</b>	Ignora o fraintende alcuni argomenti importanti, commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Opera in modo superficiale.
<b>5</b>	Ignora alcuni argomenti, commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici. Risolve l'esercizio con imprecisioni e/o errori di calcolo.
<b>6</b>	Possiede le conoscenze essenziali della materia. Non commette errori nei compiti più semplici. Non dimostra gravi lacune pregresse.
<b>7/8</b>	Possiede buona conoscenza di quasi tutta la materia, sa eseguire anche compiti di una certa difficoltà (pur con qualche imprecisione od errore). Sa operare con soddisfacente autonomia. Dimostra di possedere i prerequisiti necessari ai nuovi contesti.
<b>9/10</b>	Conosce con sicurezza la materia trattata. Sa operare senza imprecisioni, curando l'ordine espositivo e la corretta simbologia. Dimostra capacità intuitive e di autonoma rielaborazione di quanto trattato.

Data: 04 maggio 2011

Firma del Docente  
Pietro Sabatino

---

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

DOCENTE: Sabrina Boso  
CLASSE 5<sup>A</sup> TIM-TSE

DISCIPLINA INSEGNATA: Educazione fisica

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**

La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha tenuto un comportamento non sempre corretto e ha dimostrato un interesse incostante per la materia. Gli alunni sono stati particolarmente partecipi e motivati nella pratica sportiva, soprattutto nella pallavolo e calcio a 5.

La preparazione globale è più che sufficiente.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE:** conoscenza dei fondamentali di pallavolo e pallacanestro. Conoscenza elementare della tecnica della corsa ad ostacoli; andature proprie dell'atletica leggera. Conoscenza delle regole fondamentali della pallavolo e della pallacanestro.

**ABILITA':** buone qualità condizionali e coordinative. Pallavolo: gli alunni sono in grado di eseguire abbastanza correttamente, palleggio e bagher; di schiacciare, battere e ricevere. Pallacanestro: sanno tirare con una mano, con tiro piazzato e in corsa; eseguono il dai e vai e il dai e segui. Sono in grado di riscaldarsi in previsione di attività di atletica leggera utilizzando andature preatletiche ed esercizi di mobilità articolare. Sanno correre tra gli ostacoli in modo sufficientemente efficace.

**COMPETENZE:** sanno giocare una regolamentare partita di pallavolo; calcio; calcio a 5 e basket 3 vs 3 metà campo. Sono sufficientemente in grado di organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; di collaborazione e socializzazione nelle attività organizzate in gruppi di lavoro.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>ore</b>
<u>-Potenziamento fisiologico:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• -miglioramento della resistenza con corsa prolungata;</li><li>• -miglioramento della velocità con andature preatletiche e giochi di movimento;</li><li>• -miglioramento della mobilità articolare con es. a corpo libero e stretching;</li><li>• miglioramento della forza con circuit training e utilizzo di grandi e piccoli attrezzi</li></ul>	26
<u>-Conoscenza e pratica di attività sportive:</u> <ol style="list-style-type: none"><li>1. -pallacanestro: fondamentali e gioco 7 ore</li><li>2. -pallavolo: fondamentali e gioco 8 ore</li><li>3. -calcio a 5 10 ore</li><li>4. -corsa ad ostacoli 2 ore</li></ol>	27

Tabella 1:

- **Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011**

**Tot. n. ore 53**

• **METODOLOGIE**

Nelle attività motorie si è utilizzato prevalentemente un metodo globale, integrato a volte dalla ricerca e comprensione analitica. Gli alunni che presentavano difficoltà sono stati seguiti individualmente. Si è utilizzata sia la lezione frontale, sia i gruppi di lavoro.

• **MATERIALI DIDATTICI**

Per le attività pratiche si sono utilizzati gli attrezzi della palestra (palloni, ostacoli, tappetini, spalliera...), il cortile della scuola e lo spazio attiguo.

• **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Per ogni argomento svolto, riguardante la parte pratica, si sono svolte prove oggettive di valutazione, per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Completa la valutazione, l'analisi dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alle attività. Per la valutazione della parte teorica si è svolta una verifica scritta a quesiti a risposta breve.

Si allega alla relazione finale:  
**Griglia di valutazione finale**

Valdagno, 04 maggio 2011

Firma del Docente

---

**EDUCAZIONE FISICA: griglia di valutazione**

<b>Giudizio voto</b>	<b>Impegno e partecipazione</b>	<b>Conoscenze teoriche</b>	<b>Competenze Motorie</b>
<b>1-2-3</b> negativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>impegno e partecipazione inesistenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assenti o del tutto scorrette</li> <li>Gravi errori anche in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Totalmente assente o del tutto scorretta.</li> </ul>
<b>4</b> gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno scarso.</li> <li>Partecipa solo se sollecitato.</li> <li>Disinteresse per la disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Carenti nei dati essenziali</li> <li>Errori in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue il gesto motorio con molta fatica, limitato a qualche singolo aspetto isolato e marginale.</li> </ul>
<b>5</b> insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno discontinuo.</li> <li>Partecipa solo se coinvolto in maniera diretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati</li> <li>Qualche errore in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue il gesto motorio in modo insicuro e parziale.</li> </ul>
<b>6</b> sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno adeguato, poco attivo.</li> <li>Interviene saltuariamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non sempre complete ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali</li> <li>Non commette errori in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue il gesto motorio richiesto in forma globale, senza aiuto, ma presenta lentezza e meccanicità</li> </ul>
<b>7</b> discreto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno costante.</li> <li>Dimostra attenzione e interesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quasi complete, anche se di tipo descrittivo</li> <li>Non commette errori in compiti di media complessità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue il gesto motorio in modo corretto, ma non spontaneo semplice e lineare</li> </ul>
<b>8</b> buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno costante.</li> <li>Dimostra attenzione e interesse, partecipazione attiva e costruttiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Complete e sicure, con uso appropriato della terminologia tecnica</li> <li>Non commette errori in compiti complessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue il gesto motorio in modo corretto, efficace e consapevole, in condizioni variabili.</li> </ul>
<b>9-10</b> ottimo eccellente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno assiduo.</li> <li>Dimostra attenzione, interesse costanti ed atteggiamento propositivo</li> <li>Partecipa in modo costruttivo anche a gare sportive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampie e approfondite su qualsiasi argomento e ricche di apporti personali</li> <li>Non commette errori in compiti complessi e usa la terminologia corretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue qualsiasi gesto motorio richiesto in modo corretto e autonomo con contributi personali, è in grado di coordinare il lavoro di gruppo.</li> </ul>
<b>Valore in decimi</b>	<b>4/10</b>	<b>2/10</b>	<b>4/10</b>

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5<sup>A</sup> T.I.M.

DOCENTE: LORENZI GIORGIO

DISCIPLINA INSEGNATA: MACCHINE A FLUIDO

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI**

Gli alunni hanno acquisito una sufficiente conoscenza di concetti, regole e procedimenti relativi alle macchine idrauliche e termiche.

Per quanto riguarda le competenze e le abilità specifiche della disciplina, gli alunni sono in grado di:

- identificare grandezze e componenti delle macchine;
- individuare gli aspetti rilevanti relativi al loro funzionamento;
- risolvere semplici casi pratici e professionali;

Alcuni alunni inoltre hanno acquisito la capacità di:

- impostare e risolvere correttamente un problema di media complessità;
- operare correttamente col simbolismo matematico;
- usare correttamente il linguaggio tecnico specifico nella produzione orale e scritta;
- analizzare i diversi contenuti disciplinari e stabilire adeguate connessioni;
- documentarsi in maniera autonoma e provvedere al proprio aggiornamento;
- riorganizzare i dati acquisiti secondo un punto di vista nuovo;

Per quanto riguarda la capacità espositiva orale e scritta, la maggior parte degli alunni si esprime usando un lessico semplice, in maniera poco fluida e a volte poco appropriata. Solo pochi alunni si esprimono con padronanza di lessico, con scioltezza e spontaneità e in modo chiaro e discorsivo.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
<b>1) IDROSTATICA</b> Le grandezze caratteristiche dei fluidi, la viscosità, la pressione idrostatica, la pressione effettiva ed assoluta, la spinta idrostatica e il centro di spinta, il principio di Pascal, il principio dei vasi comunicanti e legge di Archimede.	settembre (8 ore)
<b>2) IDRODINAMICA</b> Moto laminare e moto turbolento, portata volumetrica e massica, equazione di continuità, teorema di Bernoulli per fluidi ideali e reali, principio di Torricelli, perdite di carico nelle condotte continue e localizzate.	ottobre (16 ore)
<b>3) LE MACCHINE OPERATRICI IDRAULICHE</b> Le pompe centrifughe, funzionamento e triangoli di velocità, prevalenza manometrica rendimenti, potenza utile e assorbita. curve caratteristiche, velocità specifica e tipi di pompe centrifughe, punto di funzionamento curva impianto, pompe in serie e in parallelo. Il fenomeno della cavitazione e l'altezza massima di aspirazione. Funzionamento delle pompe volumetriche alternative a stantuffo a semplice e doppio effetto. Calcolo della cilindrata, della portata volumetrica e della potenza utile e assorbita.	Novembre/dicembre (20 ore)
<b>4) LE MACCHINE MOTRICI IDRAULICHE</b> Potenza e rendimenti delle macchine motrici idrauliche, il grado di reazione, tipologie di turbine, la velocità specifica e campo di impiego delle turbine idrauliche; le turbine Pelton e le turbine Francis: funzionamento triangoli di velocità e dimensionamento di massima.	dicembre/gennaio (20 ore)
<b>5) TERMOLOGIA e TERMODINAMICA</b> Calore, temperatura, potere calorifico dei combustibili, calore specifico; trasmissione del calore per conduzione convezione ed irraggiamento. Il primo principio della termodinamica per sistemi chiusi. Le trasformazioni termodinamiche. Il secondo principio della termodinamica (enunciati di Kelvin-Planck e	febbraio (12 ore)

Clausius). Il ciclo di Carnot.	
<b>6) I MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA</b> I motori alternativi a combustione interna, il ciclo Otto teorico e indicato per motori ad accensione comandata a due e quattro tempi. Il ciclo Diesel teorico e indicato per motori ad accensione spontanea a quattro tempi. Espressioni dei rendimenti, della potenza e della coppia.	marzo/aprile (14 ore)
<b>7) MACCHINE OPERATIVE PNEUMOFORRE</b> Funzionamento dei ventilatori centrifughi e assiali, i compressori volumetrici alternativi, portata, rendimenti e potenza assorbita da compressori alternativi.	maggio (4 ore)
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 16
Attività extra-curricolari	Ore n. 1
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 0
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: - esercitazioni in preparazione della seconda prova scritta	Ore n. 10

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2010**

**Tot. n. ore 121**

## 2. METODOLOGIE

Le strategie educative sono state finalizzate al recupero delle carenze degli allievi ed alla valorizzazione delle loro attitudini. Nel progettare una lezione si è cercato di:

- trattare i diversi argomenti procedendo con gradualità, dai concetti più semplici, a quelli più complessi;
- usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione;
- ricorrere spesso ad esempi, esercizi, applicazioni;
- coinvolgere la classe in discussioni e dibattiti sulle tematiche trattate, anche con domande guidate;
- individualizzare l'offerta formativa, rispettando le potenzialità ed i tempi di apprendimento di ciascun ragazzo, per permettere a tutti gli allievi di raggiungere almeno gli obiettivi minimi;
- informare l'alunno sui contenuti e sugli obiettivi disciplinari del corso di studi; far capire chiaramente ciò che ci si attende da lui, in seguito ad un insegnamento ricevuto.

L'attività di recupero è stata svolta durante le ore di lezione cercando di alimentare le motivazioni ad apprendere ricorrendo a un tipo di lezione facilmente comprensibile. Alcuni argomenti sono stati rispiegati individualmente agli alunni che hanno dimostrato difficoltà nell'apprendimento.

## 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Si è integrata la didattica con l'utilizzo di:

- libro di testo: "Principi di meccanica e macchine a fluido" – Autori: P. Malaguti e A. Zanon – Cappelli editore
- schemi ed appunti personali;
- dispense dell'insegnante;
- manuali per i dati dei componenti.

## 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le prove sia scritte che orali, sono state valutate sulla base degli elementi indicati nella programmazione d'inizio anno scolastico, ovverosia sulla conoscenza dei contenuti, la padronanza del linguaggio tecnico, la correttezza formale, l'applicazione delle informazioni acquisite e la capacità di rielaborazione personale.

Le tipologie di prove utilizzate sono state:

- problemi a soluzione rapida;
- casi pratici con semplici dimensionamenti;
- quesiti a risposta aperta.

La griglie di valutazione usate sono quelle di seguito allegate.

Valdagno, 04 maggio 2011

Firma del Docente  
Prof. Lorenzi Giorgio

**MACCHINE A FLUIDO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.
6	<b>Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti</b>	<b>L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.</b>	<b>Solo se guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.</b>	<b>L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori che non pregiudicano il risultato.</b>
5	Insufficiente: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	Anche se guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.
4	Gravemente insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.
3-1	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla o nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.

**MACCHINE A FLUIDO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ORALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>LIVELLO DI APPRENDIMENTO</b>
3	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico	Del tutto insufficiente
3,5 – 4,5	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande proposte, scarsa proprietà di linguaggio	Gravemente insufficiente
4,5 - 5,5	<i>Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio confuso e poco corretto con terminologia specifica impropria e spesso scorretta</i>	Insufficiente
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
6,5 - 7,5	Conoscenza non limitata agli elementi essenziali; si orienta tra contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi, sa usare correttamente la terminologia specifica	Discreto
7,5 - 8,5	Possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alle materie, affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia; con esposizione chiara ed appropriata	Buono
8,5 - 9,0	Possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica	Ottimo
9 - 10	Possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica	Eccellente

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 A TIM**

DOCENTE: Lauricella Francesco

DISCIPLINA INSEGNATA: Tecnica della produzione

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

La classe ha dimostrato, nel suo complesso, un buon interesse per la materia. Anche se lo studio domestico è risultato poco approfondito ad eccezione di alcuni alunni. La classe si è tuttavia dimostrata partecipe nello svolgimento delle varie esercitazioni in aula, evidenziando per alcuni alunni un atteggiamento molto propositivo.

Sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenza discreta di: parametri di taglio, analisi dei tempi di lavorazione; tempi attivi, accessori delle macchine utensili più utilizzate; ciclo di lavorazione: stesura del cartellino di lavorazione e foglio analisi fase; costi di produzione: costi fissi e variabili, costi della materia prima, ammortamenti, manodopera, spese generali e varie, lotto limite e lotto economico; attrezzature; principi di organizzazione aziendale; programmazione C.N. Buona competenza nell' applicare concetti e formule risolutive nelle diverse problematiche di carattere tecnico, con il supporto di formulari, tabelle, estrapolati dal libro di testo e/o da manuali tecnici.

Buona capacità di argomentare coerentemente, anche se a volte con lessico settoriale poco fluido. Buona capacità di sintesi. Buona capacità di collegamento nell' ambito delle materie professionali. Buone capacità nell' individuare analogie, differenze e scelte ottimali tra le soluzioni tecniche proposte.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
<b>MOD. A – Analisi dei tempi di lavorazione e potenza di taglio:</b> parametri di taglio. Analisi dei tempi di lavorazione e potenza di taglio; tempi attivi, accessori delle macchine utensili più utilizzate; esercizi applicativi.	Settembre/Maggio 40 ore
<b>MOD. B – Ciclo di lavoro:</b> stesura del cartellino di lavorazione e foglio analisi fase; esercizi applicativi.	Ottobre/Maggio 55 ore
<b>MOD. C – Costi di produzione:</b> costi fissi e variabili; costi della materia prima, ammortamenti, manodopera, spese generali e varie. Lotto limite e lotto economico; esercizi applicativi.	Novembre/Maggio 58 ore
<b>MOD. D – Attrezzature:</b> categorie delle attrezzature più utilizzate (maschera di foratura, prisma a V, ecc.)	Marzo/Maggio 8 ore
<b>MOD. E – Principi di organizzazione aziendale:</b> tipi di aziende, struttura di un'azienda, leggi fondamentali del mercato, settore commerciale, amministrativo, tecnico; tipi di produzione.	Aprile/Maggio 12 ore
<b>MOD. G – Programmazione C.N.:</b> Principi di programmazione in linguaggio ISO per tornio e centro di lavoro a C.N. Linguaggio ECS e FANUC.	Novembre/Maggio 35 ore
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 16
Attività extra-curricolari	Ore n. 10
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 6
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: Controlli e collaudi: concetto di qualità, la certificazione della qualità, il metodo PDCA, controllo statistico, il diagramma di causa-effetto.	Ore n. 29

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 211****Tot. n. ore 240**

6. **METODOLOGIE**

Per stimolare la partecipazione attiva degli allievi si è preferito non protrarre a lungo le lezioni frontali, alternandole con altre metodologie: lavori individuali e di gruppo. Dal punto di vista contenutistico si è provveduto a sintetizzare parti molto discorsive con lo scopo di favorirne la comprensione e le applicazioni numeriche e pratiche. Si è dato inoltre spazio ad attività di recupero in itinere.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Si è fatto ricorso al libro di testo (Tecnica della produzione), integrandone alcune parti con fotocopie. Spazi utilizzati: aula, laboratori C.N e CAD.

8. **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Per ottenere i dati necessari per un'adeguata valutazione sono state usate prove scritte, orali, pratiche. Nel secondo quadrimestre sono state fatte anche due simulazioni di 3° prova d'esame.

La valutazione pratica è relativa all'abilità dell'alunno di lavorare in modo autonomo e indipendente alle macchine utensili tradizionali e CNC e alla postazione CAD.

Le prove scritte e orali consistono in: problemi articolati in quesiti possibilmente indipendenti tra loro, atti a verificare le abilità e le competenze acquisite relativamente a ciascuna unità didattica o modulo.

Si allega **Griglia di valutazione finale** (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento o modificata e sperimentata dal docente).

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

---

Griglia di valutazione  
2010-2011

Voto	Giudizio	Conoscenza	Competenza	Capacità
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca ed approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto, anche in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta, collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Insufficiente: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare e conoscenze e competenze.
4	Gravemente insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevoli difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3-1	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI**

La classe è composta da 17 alunni tutti maschi. Nel complesso il comportamento dei ragazzi è risultato positivo, con adeguato senso di responsabilità. L'impegno dimostrato per la materia, ad esclusione di alcuni elementi, è stato continuo durante l'anno. Il livello di arrivo, appare eterogeneo con profitto mediamente discreto e con alcuni elementi di eccellenza. Il programma è stato svolto in modo quasi completo anche se non è stato possibile approfondire i singoli argomenti.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo</i></b>
<b>MODULO 0</b> Ripasso argomenti quarto anno	Settembre – Ottobre Ore n. 11
<b>MODULO 1</b> Dispositivi a semiconduttori. Diodo ideale e reale, applicazioni dei diodi, diodi speciali.	Ottobre – Novembre Ore n. 16
<b>MODULO 2</b> Caratteristiche degli alimentatori, alimentatore a semplice semionda con filtro capacitivo, alimentatore a doppia semionda con ponte di Graetz e stabilizzatore di tensione a diodo zener. Alimentatore con ponte e stabilizzatore integrati.	Dicembre – Gennaio Ore n. 18
<b>MODULO 3</b> Transistor BJT, funzionamento come amplificatore e interruttore. Componenti speciali: Diac, Triac, Tiristori e applicazioni.	Febbraio Ore n. 9
<b>MODULO 4</b> Caratteristiche dei trasduttori, trasduttori di posizione, di velocità, di temperatura, di pressione. Attuatori.	Febbraio – Marzo Ore n. 13
<b>MODULO 5</b> Porte AND, OR, NOT NAND, NOR EXOR EXNOR: simbolo elettrico, tabella di verità e relativa operazione logica. Algebra di Boole, teoremi fondamentali. Data una funzione logica scrivere la relativa tabella di verità e disegnare lo schema elettrico e viceversa.	Aprile - Maggio Ore n. 13
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 14
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del documento	Nessuno

***Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 ..... Tot. n. ore 80***

**METODOLOGIE**

Oltre alla lezione frontale per la spiegazione dei concetti fondamentali propri della materia, il docente, attraverso lezioni partecipate, ha analizzato casi reali, familiari agli alunni perché ricorrenti e tangibili nella vita di tutti i giorni, per rendere più semplice e immediata la comprensione degli argomenti trattati.

## MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Elettrotecnica ed elettronica 2 – Antonello Pellegrino – Loescher

## CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Compatibilmente con le possibilità e le capacità della classe, sono state svolte per ogni quadrimestre almeno due prove orali e due prove scritte strutturate o semi-strutturate valide per l'orale, oltre alle due simulazioni di terza prova. Alla valutazione hanno concorso non soltanto gli esiti delle prove, ma anche fattori quali: partecipazione, impegno, puntualità nell'esecuzione delle consegne e progressi rispetto alla situazione di partenza. Il recupero delle insufficienze durante l'anno è stato svolto in itinere.

Si allega la griglia di valutazione finale:

Voto	Giudizio	Conoscenza	Competenza	Capacità
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca ed approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali	L'alunno applica le conoscenze in modo completo e personale anche in situazioni nuove	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega le conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare
6	Sufficiente obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze
5	Insufficiente obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze
4	Gravemente insufficiente obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze
1 - 3	Scarso obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze

Data: 4 Maggio 2011

Firma del Docente

---

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 TIM/TSE**

DOCENTE: FEDERICA LOVATO

DISCIPLINA INSEGNATA: RELIGIONE

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Probabilmente anche per la collocazione oraria dell'ora di religione (quinta ora), la classe presenta una non facile gestione disciplinare ed è difficile da coinvolgere anche trattando temi legati all'attualità. In generale l'interesse è stato abbastanza scarso e la partecipazione al dialogo educativo piuttosto superficiale, tranne in alcune lezioni e da parte di un numero limitato di alunni.

Gli obiettivi conseguiti sono:

- scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa;
- riflettere sulla maturazione della vita di coppia a partire dalla nascita della relazione (innamoramento) al suo consolidamento secondo diverse modalità (fidanzamento, convivenza e matrimonio); analizzare quali possono essere i motivi scatenanti le divisioni di coppia;
- riflettere sull'enigma della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana in particolare.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
Il corpo e la persona secondo la prospettiva cristiana (bioetica cristiana): la coscienza, la fecondazione assistita, l'aborto, l'eutanasia, il suicidio, la violenza sulle donne, la pena di morte.	Ottobre-Gennaio /9
Incontro con i frati francescani sui valori di oggi e sulla ricerca della felicità.	Ottobre/1
Il significato del Natale per i ragazzi	Dicembre/1
Etica sociale ed ambientale: incontro con gli operatori del Mato Grosso sull'impegno sociale nei confronti dei poveri della terra.	Gennaio/1
L'amore nella prospettiva cristiana (con visione del film "Casomai")	Febbraio-marzo/6
Attualità: dibattito su nucleare e guerra in Libia	Marzo/2
L'aldilà nelle testimonianze di NDE (near death experiences) e nella prospettiva cristiana	Aprile/1
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:  La morte e l'aldilà secondo la prospettiva cristiana	Maggio/3
Il corpo delle donne nella società attuale (in particolare in TV)	Maggio-Giugno/3

***Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 ..... Tot. n. ore 24***

**METODOLOGIE**

Fase della lettura e della spiegazione. Attraverso la lettura di brani fotocopiati dall'insegnante, si è cercato di focalizzare e problematizzare l'argomento che di volta in volta veniva proposto. Per suscitare interesse e coinvolgimento, spesso le lezioni hanno preso spunto dalle esperienze degli studenti o da episodi di attualità.

La fase successiva è stata quella della riflessione e discussione. In questa fase gli studenti hanno cercato di discutere gli argomenti esprimendo le proprie idee, in un clima di rispetto, di confronto e di collaborazione.

**MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Per l'approfondimento dei temi matrimonio-aborto-divorzio è stato proiettato il film "Casomai" (2002, regia di Alessandro D'Alatri). Il tema dell'aborto è stato integrato con la proiezione del video-testimonianza di Gianna Jessen "sopravvissuta all'aborto".

**CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni durante il periodo scolastico.

Si allega alla relazione finale:

**Griglia di valutazione finale** (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento o modificata e sperimentata dal docente).

SCARSO : l'alunno non dimostra nessun interesse nei confronti della materia, partecipa alla vita didattica in modo negativo. Il dialogo educativo è totalmente assente e l'atteggiamento è tale da impedire il normale svolgimento delle lezioni.

INSUFFICIENTE: l'alunno dimostra uno scarso interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica nello svolgimento del lavoro richiesto.

SUFFICIENTE: l'alunno dimostra un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica ed è disponibile al dialogo educativo solo se sollecitato e interpellato.

BUONO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica e al dialogo educativo

MOLTO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è corretto nell'atteggiamento e responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli. Partecipa attivamente al dialogo educativo ed è capace di intervenire in modo personale e autonomo.

MOLTISSIMO: l'alunno dimostra un interesse assiduo nei confronti degli argomenti proposti, è diligente, responsabile e impegnato nello svolgere il lavoro richiesto. Partecipa attivamente e in modo costruttivo alle lezioni fornendo un contributo personale e critico, evidenziando capacità di riflessione e di approfondimento.

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

Federica Lovato

## ALLEGATO B : RELAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

### RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

#### AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

#### OSCAR WILDE, IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

➤ **Materie coinvolte e argomenti per ciascuna disciplina**

ITALIANO      L'Estetismo  
La vita di Oscar Wilde come esempio di "vita inimitabile"  
La trama de "Il ritratto di Dorian Gray"  
Lettura di un passo del romanzo dal capitolo 2

INGLESE        L'Estetismo (cenni)  
Oscar Wilde ed il romanzo "il ritratto di Dorian Gray"  
Lettura di un passo del romanzo dal capitolo 11

➤ **Obiettivi** raggiunti in termini di

**conoscenze**

- conoscere la biografia di Oscar Wilde
- conoscere la trama e i contenuti del romanzo

**competenze**

- saper contestualizzare l'opera
- saper analizzare i passi letti in classe
- saper esprimere in lingua inglese il contenuto del romanzo (e qualche cenno biografico) in modo sufficientemente corretto, anche se semplice

**capacità**

- saper riconoscere l'attualità delle tematiche proposte da O. Wilde
- saper esprimere, in forma semplice ma sufficientemente corretta e chiara, qualche commento sull'autore in lingua inglese

➤ **Metodi**

Lettura e analisi del testo; lezione frontale; lezione partecipata

➤ **Mezzi / Materiali didattici**

Libro di testo di letteratura, fotocopie, dizionario inglese-italiano, DVD

➤ **Spazi**

I consueti spazi didattici: l'aula della classe.

➤ **Tempi**

Alcune ore curricolari nel corso del I° e del II° quadrimestre.

➤ **Tipologia delle prove di verifica utilizzate – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Le prove svolte, sia in lingua italiana che in lingua inglese, sono state esclusivamente orali. La loro valutazione si è basata sugli indicatori stabiliti per le singole discipline ed espressi nelle relazioni finali dei docenti.

➤ **Giudizio complessivo dei risultati delle prove**

I risultati delle prove sono mediamente sufficienti.

Valdagno, 04.05.2011

Gli insegnanti

Prof. Antonio Serica

\_\_\_\_\_  
Prof.ssa Morena Dalla Riva

**ALLEGATO C: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME EFFETTUATE**

**SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA  
SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA SCRITTA  
SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SCRITTA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SIMULAZIONE  
DI SECONDA PROVA SCRITTA  
DISCIPLINA: MACCHINE A FLUIDO  
(VOTO IN QUINDICESIMI – SUFFICIENZA 10/15)**

Alunno: \_\_\_\_\_

Classe V<sup>^</sup> T.I.M.

**1. CONOSCENZA DEGLI ASPETTI TECNICI**

Gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in modo corretto, formalmente preciso ed esauriente	14 - 15
Gli aspetti sono stati trattati in modo corretto, alcuni sono stati adeguatamente approfonditi	11 - 13
<b>L'analisi è essenziale ma corretta</b>	<b>10</b>
La trattazione risulta parziale e incompleta e/o rivela superficiali conoscenze teoriche	6 - 9
La trattazione evidenzia lacune ed un'insufficiente preparazione	3-5
La trattazione risulta scorretta nei contenuti tecnici	1-2

**2. ABILITÀ APPLICATIVE**

Le conoscenze sono state applicate in modo corretto, riesce a gestire tutte le relazioni associando le unità di misura idonee	14-15
Riesce ad applicare le conoscenze con sicurezza	11-13
<b>Riesce ad applicare le conoscenze basilari con correttezza</b>	<b>10</b>
Non riesce ad utilizzare in modo appropriato le leggi e le relazioni inerenti al tema, dimostrando incertezze nell'uso delle unità di misura e incoerenze con il problema posto	6-9
Presenza gravi lacune nell'utilizzo di leggi e relazioni e nella scelta delle unità di misura adottate	3-5
Applicazione delle conoscenze completamente errata	1-2

Il punteggio assegnato in merito ai punti 1 e 2 (conoscenza degli aspetti tecnici e abilità applicative) viene mediato attribuendo una maggiore importanza al punto 2 (60%) rispetto al punto 1 (40%), espressa nella formula di media pesata sotto riportata:

Punteggio = punteggio1\*0,60 + punteggio2\*0,40 = .....\*0,60 + .....\*0,40 = .....

**PUNTEGGIO = ..... /15**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA**

**ESAME DI STATO 2010-2011**

**TIPOLOGIA MISTA B + C**

**CLASSE:.....DISCIPLINA:.....DATA:.....**

**CANDIDATO:.....**

**TIPOLOGIA "B" – Quesiti a risposta singola**

<b>QUESITI</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>	<b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b>
<b>N. 1</b>	<b>4</b>	
<b>N. 2</b>	<b>4</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

**PUNTEGGIO:...../8**

**TIPOLOGIA "C" – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA**

<b>QUESITI</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>	<b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b>
<b>N. 1</b>	<b>2</b>	
<b>N. 2</b>	<b>2</b>	
<b>N. 3</b>	<b>2</b>	
<b>N. 4</b>	<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

**CRITERI DI VALUTAZIONE:**

**RISPOSTA ESATTA: PUNTI 2**

**RISPOSTA ERRATA: PUNTI 0**

**RISPOSTA NON DATA: PUNTI 0**

**PUNTEGGIO:...../8**

**TOTALE PUNTI:...../16**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
<b>CONOSCENZE</b>	<b>Comprensione e conoscenza dei concetti e/o delle leggi scientifiche contenute nella traccia</b>	Non conosce i contenuti richiesti	<b>1</b>
		Conosce e comprende solo una minima parte dei contenuti richiesti	<b>2</b>
		Conosce solo parzialmente i contenuti	<b>3</b>
		Conosce alcuni contenuti	<b>4</b>
		Conosce in modo sufficiente i contenuti, pur con qualche lacuna o imprecisione	<b>5</b>
		Conosce e comprende in modo adeguato i contenuti	<b>6</b>
		Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	<b>7</b>
<b>COMPETENZE</b>	<b>Correttezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico. Interpretazione e utilizzo di formule e procedimenti specifici nel campo scientifico</b>	Si esprime in modo poco chiaro, con gravi errori formali	<b>1</b>
		Si esprime in modo comprensibile, con alcune imprecisioni formali o terminologiche	<b>2</b>
		Si esprime in modo lineare, pur con qualche lieve imprecisione	<b>3</b>
		Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente	<b>4</b>
		Si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato.	<b>5</b>
<b>CAPACITA'</b>	<b>Sintesi appropriata</b>	Procede senza ordine logico	<b>1</b>
		Analizza gli argomenti richiesti, con una minima rielaborazione	<b>2</b>
		Analizza gli argomenti richiesti operando sintesi appropriate	<b>3</b>
		Analizza con capacità di rielaborazione critica.	<b>4</b>

- **Totale per ciascun quesito a risposta singola da dividere per 4**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO 2010-2011  
TIPOLOGIA MISTA B + C

CLASSE: 5^B T.S.E CANDIDATO:.....DATA: 23/02/2011

Durata della Prova: 3ore

Obiettivi: Conoscenza degli argomenti

Competenza linguistica e abilità applicative coerenti alla richiesta

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale

DISCIPLINE	TIPOLOGIA	N° QUESITI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO
<i>ELETTROTECNICA</i>	B+C	2+4	16	
<i>INGLESE</i>	B+C	2+4	16	
<i>MATEMATICA</i>	B+C	2+4	16	
<b>TECNICA DELLA PRO.</b>	B+C	2+4	16	
<b>TOTALE</b>	B+C	<b>8+16</b>	<b>64</b>	

8 Quesiti a risposta singola (4 punti per quesito)

16 Quesiti a risposta multipla (2 punti per quesito)

Tabella di corrispondenza:

Punteggio max 64	Voto in quindicesimi
1-5	1
6-10	2
11-14	3
15-18	4
19-23	5
24-27	6
28-31	7
32-36	8
37-38	9
39-42	10
43-47	11
48-51	12
52-57	13
58-61	14
62-64	15

Valutazione della prova : ...../15

## ALLEGATO D: RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

### SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

#### Prima prova scritta

Negli ultimi due anni scolastici gli studenti si sono esercitati nelle diverse tipologie di prova previste dall'Esame di Stato. E' stata effettuata una simulazione di prima prova in data 18 aprile 2011. La traccia è disponibile in formato cartaceo.

#### Seconda prova scritta

Per quanto riguarda la materia Macchine a fluido, durante il corso dell'anno scolastico sono state prese in esame e svolte alcune prove già assegnate all'Esame di Stato negli anni scolastici precedenti. Sono state effettuate due simulazioni di seconda prova scritta il giorno 12/04/2011 e il 17/05/2011. Si allegano le tracce utilizzate per la simulazione e la relativa griglia di valutazione per la correzione degli elaborati.

#### Terza prova scritta

E' stato scelto dal Consiglio di classe di effettuare prove di tipologia mista tipo B (quesiti a risposta singola) e C (quesiti a risposta multipla). Tale decisione è stata assunta avendo più volte verificato, anche nel corso dei precedenti anni scolastici, che gli allievi sono in grado di esporre meglio le competenze acquisite mediante tipologie che non evidenzino le loro difficoltà espressive. Inoltre è previsto dall'ordinamento dell'istruzione professionale la somministrazione di prove strutturate fin dal primo anno e per l'ammissione all'esame di qualifica.

Le due simulazioni sono state svolte:

- il 23 febbraio 2011 dalle ore 8,30 alle ore 11,25 coinvolgendo le seguenti discipline:
  - lingua inglese
  - matematica
  - elettrotecnica ed elettronica
  - tecnica della produzione
  
- il 09 maggio 2011 dalle ore 8.30 alle ore 11.25 coinvolgendo le seguenti discipline:
  - lingua inglese
  - matematica
  - elettronica
  - tecnica della produzione

La scelta delle discipline ha tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- accertare competenze in lingua straniera
- verificare le conoscenze dei contenuti qualificanti per il corso di indirizzo
- valutare adeguatamente le capacità applicative acquisite.

Le prove si sono svolte in 3 ore.

Si allegano le tracce utilizzate per la simulazione.

I risultati delle simulazioni delle terze prove scritte sono stati i seguenti:

Prima simulazione di terza prova

23/02/2011	Inglese	Matematica	Elettrotecnica ed Elettronica	Tecnica della produzione
Media dei voti	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>12</b>

Voto medio terza prova = **10,00**

Seconda simulazione di terza prova

09/5/2011	Inglese	Matematica	Elettrotecnica ed Elettronica	Tecnica della produzione
Media dei voti	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

Voto medio terza prova = **10,50**

**Colloquio orale**

Per motivi organizzativi dovuti alla scarsità di tempo non è stata effettuata la simulazione collegiale del colloquio; i singoli docenti si sono però attivati per preparare gli alunni allo svolgimento del colloquio orale, ponendo in evidenza la pluridisciplinarietà della stessa.

Si allega una proposta per la griglia di valutazione del colloquio orale.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso di strumenti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sa argomentare né creare connessioni significative</li> </ul>	5
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crea connessioni forzate; l'esposizione manca di organicità</li> </ul>	10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia e collega alcune conoscenze senza approfondirle</li> </ul>	20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomenta in modo disinvolto e crea connessioni significative</li> </ul>	25
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostiene in modo del tutto personale le argomentazioni dimostrando un'ottima capacità critica</li> </ul>	30
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze in risposta alle proposte della commissione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose e non riesce a cogliere i collegamenti</li> </ul>	5
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anche se guidato, collega con difficoltà semplici concetti, di cui ha scarse conoscenze</li> </ul>	10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra delle conoscenze minime e le collega in modo semplice</li> </ul>	20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra una conoscenza completa degli argomenti e li collega in modo corretto ed autonomo</li> </ul>	25
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra conoscenze ampie ed approfondite e le sa collegare in modo critico ed esaustivo</li> </ul>	30
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza un linguaggio impreciso e scorretto</li> </ul>	5
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenzia molte imperfezioni a livello espressivo ed un'insicura proprietà lessicale</li> </ul>	10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esposizione presenta solo alcuni errori; il lessico è sostanzialmente appropriato, anche se limitato</li> </ul>	20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime, nonostante qualche incertezza, con fluidità e padronanza lessicale</li> </ul>	25
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime con sicurezza, fluidità, correttezza formale e proprietà espositiva. Il lessico utilizzato è ampio e pertinente</li> </ul>	30
Capacità di approfondire sotto i vari profili i diversi argomenti, compresa una disamina critica degli elaborati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non comprende gli errori fatti</li> </ul>	5
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende gli errori fatti, ma si corregge solo se guidato</li> </ul>	10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa comprendere gli errori fatti correggendosi autonomamente</li> </ul>	20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa sostenere, ampliare ed approfondire singole parti degli elaborati</li> </ul>	25
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa giustificare, spiegare e approfondire le scelte operate negli elaborati</li> </ul>	30
	<b>TOTALE</b>	

**PUNTEGGIO CONSEGUITO DALL'ALUNNO = Totale/4 (somma dei punteggi dei singoli descrittori, diviso il numero degli indicatori).**

Descrittori per la sufficienza (punti 20/30)

- Sa impostare un discorso coerente su un'argomentazione scelta, anche con semplici riferimenti interdisciplinari
- Riesce a cogliere il significato dei quesiti proposti e sa interpretare correttamente semplici informazioni
- Sa individuare gli aspetti significativi di un argomento proposto.
- Sa intervenire in modo complessivamente appropriato nella discussione degli elaborati
- Sa usare un registro linguistico appropriato anche se semplice.

## ALLEGATO E: ESITO DELL'ESAME DI TERZA AREA E FREQUENZA CORSO

### ATTIVITÀ DI TERZA AREA - CLASSE V TIM

Gli alunni hanno partecipato al corso n. 283 – tipo FS-QIP istituito con D.D.R. n. 93 del 14/09/2009 e organizzato dalla nostra scuola. Responsabile del corso è il Dirigente scolastico prof.ssa Benetti Maria Cristina.

La figura professionale autorizzata è quella di “TECNICO DI PRODUZIONE CON MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO E CONTROLLO QUALITÀ”.

Il corso si è svolto presso la sede scolastica dell'I.P.S.I.A. “Luzzatti” di Valdagno.

○

○ **La figura professionale**

○ *Il Tecnico di produzione con macchine utensili a controllo numerico e controllo qualità è una figura professionale capace di assicurare la produzione ed il collaudo di particolari e di prodotti meccanici, in conformità con il disegno e la qualità richiesta, avvalendosi di strumentazioni computerizzate per la programmazione e gestione delle M.U.C.N., centri di lavoro e macchine automatiche.*

○ *Questa figura così completa, assume ovviamente connotati diversi a seconda della realtà in cui opera. Infatti, possiamo evidenziare come nella grande azienda le mansioni possano essere segmentate in modo tale che possano emergere figure specialistiche che si dedicano ad attività particolari, mentre nelle piccole aziende è possibile ipotizzare che questo specialista assuma un compito molto più globale.*

○ *Il “tecnico di produzione con M.U.C.N. e controllo qualità” svolge la propria attività in:*

○ *· Aziende industriali manifatturiere di piccola, media e grande dimensione;*

○ *· Aziende o reparti di supporto tecnologico o di servizio in gruppi industriali o società;*

○ *· Aziende artigiane che operino in regime di forte concorrenzialità produttiva o come terzisti.*

#### **MODULI ED IMPIEGO ORARIO PREVISTO**

<b>Modulo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ore</b>
1	Introduzione	4
2	Informatica di base	40
3	Sicurezza	20
4	Qualità	60
5	Programmazione su M.U.C.N.	150
6	Tecnologia delle macchine	30
7	Tecnologia delle lavorazioni	30
8	Organizzazione aziendale	16
9	Prove di verifica finale	10
	Stage	240
<b>Totale</b>		<b>600</b>

## Metodologie delle valutazioni

Ciascun docente ha privilegiato modalità diverse di valutazione del grado di apprendimento e ciò è dipeso dal numero di ore a disposizione, dal modulo formativo, e dall'approccio formativo del docente stesso. Si possono però riconoscere le seguenti metodologie di valutazione di tipo individuale:

- scritte, mediante test o questionari;
- scritte, mediante casi aziendali;
- orali, mediante interrogazioni frontali.

## Stages Aziendali

*L'attività di stages si è svolta nel periodo estivo, nei mesi di giugno e luglio 2010, per sei settimane (240 ore) presso aziende del settore meccanico.*

### ○ AZIENDE COINVOLTE NELLO STAGE

<b>Azienda</b>
ASMEC snc Valdagno (VI)
D.M.Z. s.r.l. Cornedo (VI)
ORMEC s.r.l. Cornedo (VI)
STOCCHERO s.r.l. Arzignano (VI)
S.R.M. s.r.l. Valdagno (VI)
C.L.M. di Ceola Gianni s.n.c. Recoaro Terme (VI)
DAP MECCANICA s.r.l. Trissino (VI)
CAME s.p.a. Altissimo (VI)
S.T.C.M. s.r.l. Castelgomberto (VI)
Officina Meccanica Jvonne s.n.c. Castelgomberto (VI)
MAINETTI s.p.a. Castelgomberto (VI)
CENTRO UTENSILI SELMO s.n.c. Cornedo (VI)
MECCANICA NOVELLA s.n.c. VALDAGNO (VI)
ALBERMEC srl Cornedo Vic. (VI)
AMER S.P.A. VALDAGNO (VI)

## Risultati delle valutazioni

La classe nel suo complesso ha risposto in modo più che soddisfacente all'attuazione del Progetto '92:

1. per quanto concerne attenzione, partecipazione ed interesse si è raggiunto un buon livello globale;
2. per quanto riguarda il grado di apprendimento si ritiene di aver raggiunto un livello più che positivo e soddisfacente.

Nessun alunno ha superato il 30% di assenze, per cui tutti sono stati ammessi alle prove finali.

Tutti gli alunni hanno superato l'esame di terza area svoltosi il 05 e 06 maggio 2011 (in segreteria è disponibile il verbale relativo e tutta la documentazione relativa al corso)

### **Obiettivi formativi raggiunti in terza area:**

Lo studente è in grado di:

- lavorare e comunicare con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e con l'esterno.
- leggere ed interpretare i disegni del prodotto da realizzare;
- definire il ciclo di lavorazione completo di parametri tecnologici;
- identificare le macchine e le attrezzature da impiegare;
- stendere il programma di lavorazione delle M.U.C.N.;

Il presente Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe di 5<sup>a</sup> T.I.M. nella seduta del 4 maggio 2011.

**Il Consiglio di Classe**

Il coordinatore

Prof. Pietro Sabatino

---

Prof. Serica Antonio

---

Prof. Sabatino Pietro

---

Prof.ssa Dalla Riva Morena

---

Prof. Vulgaris Stilianos

---

Prof. Lauricella Francesco

---

Prof. Lorenzi Giorgio

---

Prof. Spagnolo Francesco

---

Prof.ssa Boso Sabrina

---

Prof.ssa Lovato Federica

---

Il Dirigente Scolastico  
Maria Cristina Benetti